Carta di Arcevia con Vandana Shiva

Un modello di agricoltura per una nuova società.

Il Movimento per la nuova agricoltura e società:

- Si riconosce in **una visione etica** che promuove e valorizza la protezione dell'ambiente e degli esseri naturali, i diritti di tutti gli esseri umani e uno sviluppo equo e pacifico fra i popoli, in una consapevolezza di interdipendenza di tutti gli esseri e in una prospettiva di rispetto degli individui e delle comunità umane e di valorizzazione delle diversità e delle bellezze naturali.

- Ha una **mentalità profondamente ecologica, biologica e sociale,** improntata ai valori del Bene comune e dell'armonia dell'uomo con l'ecosistema. Vuole che **l'attività agricola** rispetti la vita della terra, del suolo, dell'acqua, dell'aria e di tutte le specie viventi e la salute e prosperità dell'uomo. Vede un futuro di benvivere per l'umanità solo nelle pratiche produttive agricole ecologiche e non in quelle che comportano concimazione chimica, diserbanti e pesticidi.

- Ama la **biodiversità vegetale e animale**, la ricchezza delle specie e delle forme di vita, viste come una base indispensabile per la ricchezza e l'armonia di vita sulla terra. Rispetta le riserve naturali per la tutela e lo sviluppo della biodiversità e i grandi ecosistemi del pianeta e non vuole che siano distrutti a fini di profitto da attività agricole o industriali speculative.

- Vuole migliorare il patrimonio genetico soltanto con metodi che imitano quelli saggi della natura e pertanto è totalmente contro la manipolazione del patrimonio genetico naturale delle specie viventi, che costituisce la base della vita sana sulla terra e si impegna per una **moratoria mondiale a tempo indeterminato rispetto alla produzione di OGM**. Vede in essi anche un attacco al bene prezioso della biodiversità. Ritiene le sementi OGM inutili e dannose, sostenute da una gigantesca campagna fatta di menzogne, per cercare di colonizzare le menti, insieme all'economia e all'agricoltura. Per l'Italia si impegna, oltre che per la proibizione perenne delle produzioni, anche per raggiungere quanto prima la **cessazione delle importazioni degli alimenti OGM** a fini mangimistici e ad ogni altro fine che non sia la ricerca pura. E' per la diffusione libera delle conoscenze, contro ogni brevetto sulle forme di vita.

- In attesa che sia raggiunta la moratoria definitiva mondiale, richiede al Parlamento Europeo l'eliminazione della norma che consente, per i prodotti biologici, **la tolleranza alla presenza di prodotto OGM fino allo 0,9%.** Considera un prodotto quale "biologico" solo in assenza di OGM. Chiede che contemporaneamente alla soppressione di questa norma si preveda per legge l'individuazione della fonte e causa di inquinamento e la punizione dei responsabili al pagamento di tutti i danni arrecati.

- Vuole farsi garante del **buon uso del territorio**, del rispetto, protezione e incremento della sua biodiversità e della sua bellezza e armonia, come base per il benvivere per tutti. Desidera il ripopolamento umano dei territori rurali. Assegna un ruolo importante alle **zone montane**, per la tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, per la regimazione delle

acque, per la silvicoltura e la tutela boschiva, per l'agricoltura di qualità delle alte quote e per il turismo verde.

- E' per un sistema economico e agricolo che garantisca cibo sano, acqua pulita e **beni basilari per tutti gli esseri umani,** in tutto il mondo, nel rispetto delle diversità di culture e stili di vita. E' per una nuova organizzazione, più equa, della società e dell'economia, che comporti **benessere e benvivere per tutti.** E' contro l'attuale concentrazione di denaro e potere in poche mani. Vede l'umanità come una grande famiglia e **una grande comunità** in cui tutti gli individui possano trovare il loro posto in armonia con gli altri.

- Vede **il lavoro agricolo** come una attività basilare per la società, di alta dignità e comprensiva del compito della cura del territorio, insieme a quello della produzione del buon cibo. Ritiene che l'agricoltore, tramite le sue organizzazioni, debba essere il punto centrale di riferimento per le decisioni delle amministrazioni pubbliche locali che riguardano la gestione del territorio rurale. Chiede maggiori facilitazioni legislative per l'accesso dei giovani alla attività agricola, autonoma o cooperativa. Vede nell'attività agricola manuale ben condotta un valore sociale, formativo e terapeutico e chiede un sostegno legislativo e finanziario alle cosiddette attività di "agricoltura sociale".

- Rispetta le conoscenze ecologiche e produttive delle **culture contadine** di tutti i popoli e ne auspica la protezione e l'integrazione nelle moderne pratiche agricole, più meccanizzate. Per le agricolture del Sud del mondo pone attenzione a quelle di sussistenza, a cui quelle industrializzate, per fornire prodotti al Nord del mondo, tolgono spazio, provocando situazioni di malnutrizione. Per le attività di allevamento desidera la massima attenzione al benessere degli animali.

- Assegna grande importanza alla **formazione dei bambini nelle attività agricole** manuali basilari e nella coltivazione delle piante da cui deriva il cibo. Auspica pertanto una promozione pubblica degli Orti scolastici e delle Fattorie didattiche e una maggiore attenzione della didattica scolastica alle attività produttive di cibo, anche con l'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie.

- Vede nell'agricoltura ecologica ben condotta il settore produttivo primario, che può dare una **maggiore qualificazione alle attività turistiche, enogastonomiche, culturali, formative, assistenziali, salutistiche, di artigianato artistico e di bioedilizia,** oltre che essere basilare per la tutela del paesaggio, dell'ambiente e della biodiversità.

- Invita a boicottare l'acquisto di alimenti derivanti dallo sfruttamento dei popoli più deboli, da parte di multinazionali dominate dalla grande finanza speculativa, che cerca bassi prezzi del lavoro, minori limiti all'inquinamento del territorio, minori intralci, tasse e contestazioni. Reputa che **i sistemi alimentari** debbano essere deputati a garantire cibo di alta qualità, nel rispetto dell'ambiente e dell'equità sociale e non essere, invece, assoggettati ai grandi accentramenti monopolistici e alle istituzioni finanziarie speculative, come sta avvenendo attualmente. Invita invece a forme di **commercio equo** per i beni che rientrano in un commercio virtuoso, mentre chiede che sia boicottata l'importazione di beni che la popolazione locale potrebbe prodursi da sola senza difficoltà. E' per un controllo e una trasparenza maggiori riguardo alle importazioni, non solo rispetto alla qualità, ma anche alla eticità degli scambi.

- Ama le **produzioni locali**, ecologicamente più sostenibili. Ama il concetto e la pratica della **"sovranità alimentare" dei territori e delle popolazioni**, anche se, nello stesso tempo, gradisce il commercio libero per le eccellenze e specialità dei vari territori e popoli. E' per lo sviluppo e la tutela dei sistemi alimentari locali, sia nelle aree del Nord che del Sud del

mondo, contro la loro distruzione. E' favorevole a **reti di solidarietà** fra produttori, consumatori e distributori locali.

- Vede **i terreni agricoli come un bene comune**, appartenente ai popoli del territorio, che non può essere venduto ad organizzazioni multinazionali a scopo di profitto. E' contro il "land grabbing" o furto delle terre. Considera anche l'acqua e le sementi come bene comune.

- E' a favore delle energie rinnovabili e contro gli **agrocarburanti** e le **centrali a biomasse**, produzioni energetiche spesso basate sullo sfruttamento delle risorse naturali non riproducibili o sull'uso di territori destinabili alle produzioni alimentari o sulla distruzione delle foreste. E' per l'obbligo di istallazione dei pannelli solari sopra le nuove costruzioni industriali e commerciali e contro la loro installazione **sopra i terreni agricoli** destinabili a produzione di cibo. E' per la libera riproduzione, conservazione e scambio di semi fra i produttori agricoli e nettamente contro i **monopoli sulle sementi.** E' per le facilitazioni burocratiche verso le produzioni agricole, in particolare quelle piccole. E' per la facilitazione di accesso alla pratica del biologico. E' per la protezione del suolo agricolo dagli **eccessi della cementificazione** e delle infrastrutture. E' contro una grande produzione cerealicola destinata all'**allevamento del bestiame** per i paesi ricchi, quando questo comporti scarsità di cibo per la popolazione mondiale, come sta avvenendo.

- E' per un **aumento della democrazia** negli organismi che controllano le decisioni che riguardano l'agricoltura e per un affermarsi di metodi decisionali basati sulla **sussidiarietà dal basso verso l'alto**, a partire dai territori locali.

- E' per una politica pubblica nazionale, europea (PSR) e mondiale che dia **maggiore sostegno all'agricoltura ecologica, negli aspetti di produzione, ricerca, formazione e informazione,** in quanto tale agricoltura è portatrice di notevoli vantaggi sociali, relativi alla salute dell'uomo e dell'ambiente, non presentando i costi occulti di malattie, perdita di fertilità dei terreni, inquinamento della terra, dell'acqua e del cibo. E' contro la destinazione di fondi ecologici ad un'agricoltura di "basso impatto" o di "produzione integrata", che quasi sempre nasconde il dirottamento, verso l'agricoltura inquinante, di fondi che dovrebbero essere destinati all'agricoltura ecologica. Dati gli alti costi ambientali e sociali, per le attuali e future generazioni, legati alla conduzione chimica dell'agricoltura e non computati nel costo dei prodotti, chiede che **le risorse pubbliche per l'agricoltura** siano destinate unicamente alle produzioni ecologiche, in modo da favorire una conversione generalizzata verso di esse.

SOTTOSCRIZIONE

Arcevia, 8 Settembre 2013

Nel sottoscrivere formalmente questa Carta mi impegno a diffonderne i contenuti e a cercare di realizzarli.